

Di M^{te} Caligari Nunzio in Polonia al Card.
di Como.

Illmo et Amo Sig^o. Prone mio Gsmo

Con le ultime lettere, che sono de' 4. di Agosto habbiamo nosa, che la
Maestà del Re con tutto L' esercito suo, che è floridissimo, stava
bene, et si trovava in Vitepsko, fortezza sua nelle frontiere, po-
sta in mezzo tra Polozko et Smolensko alla riva del fiume
Duna, che dista da questa Città (Varsavia) 600 miglia italiane.
Quivi udì il quinto Interventio del Moscovita, che faceva
grande istanza, perchè Sua Maestà non movesse avanti con
L' esercito, se prima non udiva gli Ambasciatori solenni, che
bugiardamente affermasa venire, et parimente aspetto' prima
le cinque, da poi le tre settimane, che gli provogò, senza che

mai siano venuti gli Ambasciatori, anzi non si ha speranza
niuna che vengano. Questa tergiversatione del Moscovita si
crede, che sia causata dalle pratiche, che ha strettissime con
li Lituani, li quali non si sono vergognati fare pubblica,
e grande instantia al Re, che voglia fare la pace, sebbene
gli Ambasciatori del Moscovita non sono comparfi, senza
voler fare fatto d'armi con lui, cosa che ha offeso grandemente
tutta la militia Polacca per la indegnità, et viltà, che con-
teneva in se questo consiglio, del quale da S. M. è stato fatto
quel conto, che meritava. se ha bene aperto gli occhi a più
vigilare, che non si faccia rebellion nell'esercito. Il Mo-
scovita fugge il trattato di pace, perché se può passare quest'
anno, sa certo che per quest'altro il Re non potrà mettere
insieme così potente esercito, nè dargli guerra formata,
havendo egli tirato a sua devotione li Lituani inimicati al
Re, con l'altre trame, che vanno per il Regno tutte in

deservito di S. M., alle quali si aggiunge la povertà del Regno, et la poca voglia, che hanno comunemente di dare la terza contribuzione.

Tra Vitepsko, et Smolensko è un castello del Moscovita, chiamato Sie-
lif, 12. leghe da Vitepsko, al quale era già andato per espugnarlo
il Gran Cancelliere con una parte dell'esercito, che saranno da
sei, ovvero otto mila tra cavalli et fanti, et si crede lo piglierà
facilmente, anzi molti dicono, che già sia bruciato. Dopo lui segui-
tava marciando tutto il resto dell'esercito diviso con bellissimo or-
dine in molti squadroni, et con cautela tale, che li situani, so-
gliano, o non sogliano, habbiano da stare in fede. La persona
del Re con la sua corte, et Squadrone, si era riservata imme-
diata presso la retroguardia, la quale retroguardia era guidata dal
Palatino di Breste, huomo valoroso et sperimentato nella guer-
ra, et è quello che L'anno passato prese con le sue mani
Serevet Capitano principale del Moscovita. Espugnata la

fortezza di Sielij, il Re si passerà con tutto l'esercito a un'altra terra importante del Moscovita, che si chiama Sielchiluco, habitata da persone molto ricche, et presa quella, come si spera, per non essere molto forte, presenterà la battaglia all'inimico per fare fatto d'armi a campo aperto, havendo l'esercito avido di combattere, et che tiene in poca stima qual si voglia numerosissimo esercito de' Moscoviti. Venendosi a battaglia, il che non si spera per la codardia de' Moscoviti, conforme al successo di essa, S. M. farà resolutione o di ritornare indietro a pigliare Smolensko, già abbandonato di speranza di soccorso, o di passare più avanti verso Plesconia, o Moscovia, o di voltarsi verso Livonia. Ognuno conclude, che se non erano le pratiche de' Sittuani col Moscovita, ch'egli senza fatica nessuna restituiva quest'anno per via di accordo tutto quello che occupa di questa corona; ma insuperbito dalle loro promesse et fatti, procede della maniera che si vede, maneggiando però la guerra per suoi figliuoli, et Ministri; imperocchè quanto a lui,

vicono essere rifugiato con li suoi thesori nella piu' riposta, et
 sicura parte del suo Regno, che chiamano Bieloyesero, che im-
 porta Lago bianco, dove ha una fortezza in mezzo alle acque,
 che si ha per inaccessibile la state per le grandi acque, L'inver-
 no per li ghiacci, et freddi intolerabili..... Di Saravia alli
 XI. di Agosto 1580.

Di S. J. Ilma et Orma,

Humilis, et oblig. mo servitore
 Il Vescovo di Bertinoro.

Descriptum et recognitum ex litteris autographis et adreæ Caligari Episcopi
 Britonoriensis Nuntii Apostolici ad Regem Poloniae (tom. 17. pag. 411.), que
 adservantur in Tabulariis Secretioribus Vaticanis. In quorum fidem &c.
 Dabam e Tabulariis prefatis 17. Julii 1837 —

M. Marini
 Tabular. S. R. E. Prefectus



s Ma
ni in Chro
or. pp. XVI. am.

...
L. Romanus, Ecclie Prefectus



siemens est...
siemens est...
siemens est...
siemens est...

XI de sept 1850

M. J. L. et C.

siemens est...
siemens est...

siemens est...
siemens est...
siemens est...
siemens est...

siemens est...
siemens est...



16 11

